



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060

PROVINCIA DI MESSINA

C.F. 00108980830

Reg. N° 168 del 25 NOV. 2011

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Approvazione proposta progettuale finalizzata alla sperimentazione sociale nell'ambito delle politiche di sostegno all'invecchiamento attivo.
-----------------	---

L'anno duemilaundici, il giorno venticinque del mese di novembre con inizio alle ore 13,50, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone seguenti:

N.	Cognome e Nome		Pres.	Ass.
1	CARUSO Basilio	Sindaco- Presidente	x	
2	GERMANELLI Tindaro	Vice Sindaco	x	
3	GAGLIO Francesco	Assessore	x	
4	PALMERI Salvatore Giuseppe	Assessore	x	
5	SAITTA Alberto	Assessore	x	

Con la partecipazione del Segretario Comunale D.ssa Nina Spiccia

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

PROPOSTA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Registro Generale
proposte 120/2011

AREA AFFARI GENERALI E AFFARI SOCIALI

Proposta di deliberazione N° 47 del 25.11.2011

Oggetto: Approvazione proposta progettuale finalizzata alla sperimentazione sociale nell'ambito delle politiche di sostegno all'invecchiamento attivo.

Premesso:

- che il Comune di Sant'Angelo di Brolo, in armonia con i principi della normativa vigente, nazionale e regionale, in campo socio-assistenziale, intende promuovere iniziative miranti a ridurre il disagio;
- che il futuro modello sociale italiano ha come primo valore la centralità della persona e pone l'accento sulle leve della partecipazione sociale, della responsabilità diffusa di tutta la comunità nella prevenzione e nel contrasto alla povertà e nell'attivazione di processi di inclusione attiva per raggiungere, in linea con la strategia comunitaria, l'innalzamento della condizione di benessere di ogni cittadino. In tale prospettiva, il modello sociale a cui fare riferimento poggia su azioni di prevenzione delle condizioni di bisogno, ossia su interventi che evitino il formarsi del bisogno in tutte le fasi della vita, riservando un ruolo primario al volontariato, all'associazionismo sociale e alle reti di sostegno più prossime alle condizioni dell'individuo e delle famiglie, nel rispetto del principio di sussidiarietà;
- che il rafforzamento della coesione sociale è al centro dell'attenzione della Commissione Europea, che ha ritenuto di dover dedicare tre consecutivi anni europei a temi sociali. Nel 2012 "Anno Europeo sull'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni", con l'obiettivo prioritario di trasformare il volontariato in elemento di promozione della partecipazione civica e delle attività di scambio all'interno dei paesi membri e tra i cittadini dell'Unione Europea;
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 28.10.2011 ha emanato una direttiva per la presentazione di proposte progettuali, finalizzate alla sperimentazione sociale nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, della tutela dei minori, della non autosufficienza e del sostegno all'invecchiamento attivo, con il coinvolgimento di Enti appartenenti al terzo settore, fra i quali quelli del "sostegno all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni, con particolare riferimento all'incentivazione del volontariato, da parte e a favore degli anziani, e della partecipazione attiva alla vita sociale ai fini dell'invecchiamento sano e dignitoso";

VISTO il progetto della Società Cooperativa "Servizi Sociali", con sede a S. Piero Patti ed Uffici Amministrativi in Capo d'Orlando, Via Nazionale - PA, n. 208, dal titolo "Invecchiare attiva . . m ente";

CONSIDERATO che in questo Comune più di un terzo della popolazione ha un'età superiore ad anni 55;

RITENUTO di approvare il suddetto progetto, che si allega alla presente proposta, per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di adottare la deliberazione della presente proposta con carattere d'urgenza, stante che il termine per la presentazione del progetto è fissato per il 30.11.2011;

VISTA la Legge n. 142/1990, recepita dalla L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. in Sicilia;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

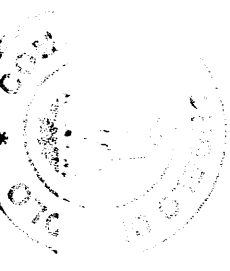
- Di approvare il progetto della Società Cooperativa "Servizi Sociali", con sede a S. Piero Patti ed Uffici Amministrativi in Capo d'Orlando, Via Nazionale - PA, n. 208, Partita IVA 01 233 720 836, che fa parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione, avente per oggetto: "Invecchiare attiva . . m ente";

- Di dare atto che l'onere finanziario (20 % del costo complessivo del progetto) che graverà su questo Ente è quello del personale interno, che sarà addetto al progetto per n 78 giorni nell'arco di 18 mesi, corrispondenti alla durata del progetto;
- Di dare mandato al Sindaco per la presentare della domanda di contributo;
- Di dichiarare la deliberazione della presente proposta, immediatamente esecutiva, ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito.

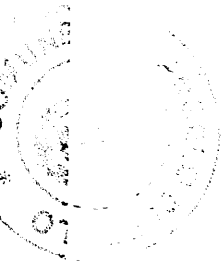
Il Responsabile dell'Istruttoria



IL PROPONENTE



ALLEGATO I NDOMANDA DI CONTRIBUTO E GENERALITA' ANAGRAFICHE



1. Titolo del progetto (per esteso)

INVECCHIARE ATTIVA . MENTE

2. Anagrafica dell'ente proponente

Comune di	SANT'ANGELO DI BROLO
Provincia di	MESSINA
Indirizzo	VIA I SETTEMBRE, N. 23
Telefono	0941/533361 N 534102
Fax	0941/533010
e-mail	info@comune.santangelodibrolo.me.it
Rappresentante legale (Cognome e nome)	CARUSO BASILIO N SINDACO

3a. Informazioni sul responsabile e coordinatore del progetto

Cognome e nome	GIANCARRA' D.SSA MARIA GRAZIA
Domicilio	VIA SAN CARLO, N. 24B N 98068 SANT'ANGELO DI BROLO
Telefono	0941/533060
Cell.	3284164111
Fax	0941/533010
e-mail	affarigeneraliaffarisociali@comune.santangelodibrolo.me.it
Ente di appartenenza	COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO
Qualifica	RESPONSABILE DEGLI ATTI DI GESTIONE D DELLA P.O.
Altre informazioni	



3b. Informazioni sul referente amministrativo del progetto

Cognome e nome	COSTANTINO D.SSA ROSA
Domicilio	VIA TRENTO, N. 14 N°98060 SANT'ANGELO DI BROLO
Telefono	0941/533060
Cell.	3202350703
Fax	0941/533010
e-mail	servizi_sociali@comune.santangelodibrolo.me.it
Ente di appartenenza	COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO
Qualifica	ISTRUTTORE
Altre informazioni	

4. Partner scientifico

(Specificare il nome dell'ente, la natura ed il ruolo svolto per la realizzazione del progetto - Aggiungere tante tabelle quanti sono i soggetti coinvolti)

Denominazione	FONDAZIONE INTEGRA N°SERVIZI ALLA PERSONA ONLUS
Natura giuridica	ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE
Rappresentante legale	CALI' SALVO
Sede legale	VIA G.B.IMPALLOMENI, 1 N°95123 CATANIA
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	095/430365
Fax	095/508280
e-mail	info@fondazioneintegra.com
Referente per il progetto	
Tipologia di accordo	ACCORDO DI PARTENARIATO
Attività svolte nell'ambito del progetto	SPERIMENTAZIONE



5. Reti di collegamento e/o accordi previsti con Enti non profit e con altri soggetti

(Specificare il nome dell'ente, la natura ed il ruolo svolto per la realizzazione del progetto - Aggiungere tante tabelle quanti sono i soggetti coinvolti)

Denominazione	COOPERATIVA SERVIZI SOCIALI
Natura giuridica	COOPERATIVA SOCIALE
Rappresentante legale	GALIPO' CONO
Sede legale	C.DA MARIA' N 98068 SAN PIERO PATTI
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	VIA NAZIONALE PA 208 N 98071 CAPO D'ORLANDO
Telefono	0941/957732
Fax	0941/957732
e-mail	giusy.galipo@alice.it
Referente per il progetto	GALIPO' GIUSY
Tipologia di accordo	ACCORDO DI PARTENARIATO
Attività svolte nell'ambito del progetto	GESTIONE DEL PROGETTO

ALLEGATO 2 NARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

1. Titolo del progetto (per esteso)

"Invecchiare attiva . mente"

2. Durata del progetto (non superiore a 18 mesi, pena l'esclusione)

(Indicare la durata in mesi)

18 Mesi

3. Aree cui i progetti fanno riferimento:

a) inclusione sociale e contrasto alla povertà

b) tutela dei minori nelle famiglie più in difficoltà

c) sostegno all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni

d) non autosufficienza

4. Obiettivi del progetto

4.a Il progetto in sintesi

(Descrivere brevemente l'obiettivo generale ed i principali passaggi del processo progettuale, in modo che il progetto sia immediatamente comprensibile, nonché i relativi risultati attesi)

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno indetto nel 2012 l'Anno Europeo sull'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni. La sfida per l'Anno europeo è quella di fornire strumenti e creare opportunità, per esempio: lavoro, assistenza sanitaria, istruzione per gli adulti, servizi sociali, volontariato, trasporti, alloggi, affinché ci sia la possibilità di invecchiare restando attivi e di condurre una vita autonoma. L'invecchiamento attivo "vuole stimolare l'anziano nella ricerca di occasioni per continuare ad impegnarsi rimanendo così in buona salute fisica e mentale,

contribuendo al benessere della società anche attraverso attività di volontariato¹⁴. L'obiettivo è quello di favorire la creazione di una rete solidale tra antichi, ma preziosi saperi e nuove capacità per offrire nuove opportunità per il crescente numero di anziani in Europa, aiutarli ad avere un ruolo attivo nella società ed incoraggiare un invecchiamento in salute. Inoltre, si vuole sensibilizzare l'opinione pubblica, promuovere il dibattito e potenziare l'apprendimento reciproco, fornire un quadro favorevole all'impegno ed agire concretamente affinché si possano raggiungere obiettivi specifici per l'invecchiamento attivo. Spesso l'invecchiamento viene percepito come una minaccia anziché come una conquista o risorsa e le persone anziane vengono viste come un peso a carico dei più giovani e dei lavoratori nonostante, oggi, gli anziani si impegnino a restare attivi col passare degli anni per invecchiare bene. L'invecchiamento attivo di oggi può dare agli anziani di domani la possibilità di continuare a svolgere un ruolo attivo nella società, di restare occupati e condividere con altri l'esperienza lavorativa, vivere in modo più sano e gratificante e mantenere la solidarietà tra le generazioni. Sulla base di tali premesse si intende progettare e realizzare, con modalità sperimentali, specifiche azioni relative al sostegno all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni, con particolare riferimento all'incentivazione del volontariato, da parte e a favore degli anziani e della partecipazione attiva alla vita sociale ai fini dell'invecchiamento sano e dignitoso.

Si procederà lavorando su due campioni selezionati attraverso un campionamento casuale semplice dal gruppo di anziani residenti nel territorio di riferimento : un gruppo sperimentale ed un gruppo di controllo costituiti da un numero di 20 anziani ciascuno. Il gruppo sperimentale rappresenterà il destinatario diretto dell'intervento e sarà seguito da 2 giovani volontari. Il gruppo di controllo non sarà seguito dai volontari. Ad entrambi i gruppi saranno somministrati dei test e delle schede per una valutazione a livello cognitivo, emotivo, sociale e relazionale. Tale valutazione sarà realizzata all'inizio, in fase intermedia ed alla fine dell'intervento. Nello specifico, ai gruppi degli anziani saranno somministrati i seguenti test:

- MMSE Mini Mental State Examination per la rilevazione delle funzioni cognitive;
 - La scala di autovalutazione della depressione di Zung.
 - La scala di autovalutazione dell'ansia di Zung.
 - ADL Performance Test of actives of daily living.
 - IADL Scala delle attività strumentali quotidiane.
 - Indice di Barthel per la rilevazione della capacità di espletamento delle azioni quotidiane.
- Scopo del presente disegno di ricerca è l'osservazione dei risultati emersi in due contesti relazionali differenti: il primo contesto prevede l'assistenza, l'accompagnamento, la compagnia e l'animazione degli anziani da parte dei volontari, il secondo in loro assenza. Si riuscirà, pertanto, a

rendere evidente che il coinvolgimento attivo dei due giovani all'interno del gruppo sperimentale favorirà un aiuto ed un sostegno costante e stabile all'anziano garantendo il miglioramento delle sue capacità e della qualità della sua vita, riducendo il rischio di decadimento e appiattimento psico-fisico. Per tale rilevamento di dati saranno coinvolti anche i familiari degli assistiti, che potranno fornire delle personali considerazioni sul servizio erogato e sui risultati ottenuti.

Con il presente progetto, pertanto, si vuole dare risposta a due tipologie di bisogni: in primo luogo, riaffermare e potenziare il ruolo e il valore sociale dell'anziano come risorsa attiva nel territorio di riferimento e come portatore di saperi, di storia, di vissuti e di principi da trasferire e trasmettere ai giovani; in secondo luogo incrementare l'occupazione dei giovani attraverso il loro inserimento lavorativo, favorire la loro partecipazione nella comunità attraverso l'attività di volontariato e facilitare attraverso il loro contributo il mantenimento psico-fisico dell'anziano. A tale proposito, risulta fondamentale sottolineare che l'intervento progettato non mira ad un'assistenza domiciliare "classica" durante la quale l'anziano riceve passivamente prestazioni ed usufruisce di servizi, ma punta ad una partecipazione attiva e produttiva dello stesso, mettendo ciascun utente nella possibilità e condizione di svolgere le attività della vita quotidiana personalmente ed autonomamente.

Innovatività e Trasferibilità dell'intervento

L'innovatività del progetto ha una doppia valenza: l'approccio metodologico, in quanto propone una rivisitazione del concetto di ASSISTENZA, interpretandola come un momento di interscambio emotivo e relazionale in cui l'utente attiva le proprie risorse e potenzialità per raggiungere la propria autonomia; la facile applicabilità delle azioni nel contesto considerato e la trasferibilità delle stesse in altri contesti considerata la loro universale replicabilità. Nello specifico, la trasferibilità dell'intervento in altri contesti territoriali potrà favorire l'innalzamento dei livelli di autonomia e soddisfazione degli anziani coinvolti, fornendo loro il necessario supporto ad affrontare adeguatamente i cambiamenti dovuti all'invecchiamento.

Obiettivo generale dell'intervento

- Migliorare la qualità della vita dei soggetti coinvolti al fine di ridurre stati di isolamento ed emarginazione sociale e sviluppare l'empowerment dei soggetti inteso come capacità di intervenire efficacemente sulla propria vita per renderli protagonisti attivi e competenti.

Azioni dell'intervento

L'intervento proposto è volto a garantire agli anziani di mantenere attivo il rapporto con il territorio di riferimento, partendo dal presupposto che soltanto l'apertura verso una vita attiva e partecipata nella comunità, può assicurare agli stessi una migliore qualità di vita sociale e assistenziale che non li ponga più in una logica di isolamento e di solitudine, ma in una che li veda

fruttori di servizi e, allo stesso tempo, attori protagonisti e competenti. Nello specifico saranno realizzate le seguenti azioni:

1. garantire a tutti gli anziani di mantenere attivo il rapporto con il territorio del proprio Comune attraverso l'aiuto e l'accompagnamento concreto, da parte di giovani volontari, per tutte quelle commissioni che altrimenti non potrebbero continuare ad essere svolte e cioè: - disbrigo pratiche mediche e specialistiche presso ambulatori; comunicazione e consegna urgente dal e al medico di famiglia; acquisizione e consegna a domicilio di documenti e certificati; accompagnamento per la spesa e l'acquisto di generi di prima necessità, accompagnamento, alle manifestazioni socio-culturali previste ed organizzate nel territorio di riferimento, presso barbieri e parrucchieri;
2. garantire il coinvolgimento di giovani soggetti disoccupati residenti nel territorio attraverso: impegno giornaliero per n.4 ore per 5 giorni alla settimana, rimborso spese mensile.

Per l'espletamento di tali azioni saranno coinvolti n. 2 giovani disoccupati di età compresa tra i 20-30 anni residenti nel territorio di riferimento per n. 20 ore settimanali. Come sopra anticipato, ciascun giovane prenderà in carico n.10 utenti.

La Cooperativa gestirà il coordinamento del servizio mettendo a disposizione delle figure professionali, una psicologa e un'assistente sociale che si occuperanno della supervisione e del monitoraggio dell'intervento, valutando la soddisfazione e il livello di gradimento del servizio offerto, i bisogni di ogni singolo utente.

Tale monitoraggio avverrà attraverso l'ausilio di schede e questionari adeguatamente predisposti per la raccolta di dati: verifiche trimestrali; incontri periodici con gli operatori del servizio per eventuale adeguamento degli interventi alle esigenze dell'utenza; valutazione finale del servizio, relazioni mensili sull'andamento globale del servizio, sulle attività svolte; foglio firma e scheda di rilevazione della presenza degli utenti e dei due giovani coinvolti; scheda di rilevazione delle manifestazioni con i servizi del territorio; schede di rilevazione burn-out da parte dei giovani coinvolti nel servizio. Il monitoraggio dell'impegno lavorativo da parte dei volontari, la gestione delle attività di disbrigo pratiche, l'accompagnamento a visite specialistiche, a manifestazioni comunali o a semplici commissioni della vita quotidiana, verranno verificate nel corso della valutazione intermedia per permettere di rilevare incongruenze tra il percorso effettivamente attivato e quello progettato, eventuali difficoltà relazionali e provare ad attivare soluzioni che inibiscano tempestivamente comportamenti che potrebbero compromettere il buon esito del percorso, sia per il singolo che per il gruppo. Alla fine della fase di monitoraggio e valutazione sarà

realizzato un report finale per l'acquisizione globale dei dati raccolti.

Destinatari diretti

I destinatari dell'intervento sono n. 20 anziani (uomini e donne), oltre i 65 anni, residenti nel Comune di S. Angelo di Brolo.

Destinatari indiretti

Le famiglie dei beneficiari diretti

La comunità e il territorio considerato.

Risultati attesi:

- Minore decadimento delle funzioni cognitive, minore predisposizione ad atteggiamenti depressivi, minore isolamento ed emarginazione sociale, minore allontanamento dalle attività quotidiane del territorio di riferimento.
- Rete di sostegno sociale che faccia diminuire il divario tra le generazioni.
- Maggiore partecipazione dell'anziano alla vita sociale.
- Inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.
- Maggiore coinvolgimento delle famiglie e della Comunità alle attività proposte.
- Maggiore partecipazione dei giovani a favore dell'invecchiamento attivo.

4.b Obiettivi specifici del progetto

OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire uno scambio intergenerazionale e di cooperazione tra soggetti anziani e soggetti giovani.
- Offrire ai soggetti anziani un adeguato percorso di accompagnamento, sostegno e valorizzazione delle potenzialità e capacità personali
- Migliorare la condizione socio-relazionale degli anziani coinvolti e favorire una loro maggiore inclusione sociale nel territorio di riferimento
- Incrementare l'occupazione dei giovani attraverso attività di volontariato
- Sensibilizzare i giovani ad una migliore considerazione dell'anziano e una maggiore partecipazione sociale nel proprio territorio
- Osservare, nel corso dell'intervento, il cambiamento graduale che il gruppo sperimentale attraversa rispetto al gruppo di controllo, grazie alla somministrazione di test e questionari e alla presenza costante e stabile dei due volontari.

4.c. Informazioni relative ai destinatari dell'intervento

Destinatari	Numero (specificare)	Fascia anagrafica (specificare)
<input type="checkbox"/> Bambini e Adolescenti		
<input type="checkbox"/> Giovani	n. 2	20-30 anni
<input type="checkbox"/> Anziani	n.20	Oltre i 65 anni
<input type="checkbox"/> Famiglie		
<input type="checkbox"/> Immigrati		
<input type="checkbox"/> Povertà estreme		
<input type="checkbox"/> Disabili e Non autosufficienti		
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)		
a) _____	d) _____	
b) _____	e) _____	
c) _____	f) _____	

5. Contesto ed ambito territoriale in cui il progetto si colloca

5.a Il contesto e l'individuazione del problema / esigenza

(Descrivere brevemente il contesto, indicare il problema e l'esigenza emersa a cui si intende dare una risposta con il progetto, specificando il percorso che ha portato all'individuazione del bisogno presente e, quindi, rilevato nella comunità. Specificare e descrivere brevemente se sono state condotte analisi specifiche e se sono state utilizzate ricerche già realizzate o consulenze professionali per la redazione del progetto)

Dall'analisi del territorio di riferimento effettuata attraverso la consultazione del piano di zona e della relazione sociale, mediante interviste ad interlocutori privilegiati (referenti del comune, responsabili dei servizi sociali) emerge in maniera chiara l'esigenza presenza di servizi specifici rivolti agli anziani. Nello specifico, è presente sul territorio soltanto un Centro Diurno ed è garantito per poche ore alla settimana il disbrigo pratiche e il sostegno psicologico. Ad oggi, il comune sta provvedendo a garantire l'assistenza domiciliare relativa all'aiuto domestico ed infermieristico. Per i giovani, invece, è presente soltanto un Centro aggregativo aperto due giorni la settimana per soggetti di età compresa tra i 14-18 anni ed uno sportello Informagiovani che però non riesce a garantire un servizio informativo stabile e continuo. Inoltre, in linea con il panorama nazionale generale e provinciale, anche in questo comune risulta

abbastanza alto il tasso di disoccupazione. Nello specifico, da un'attenta analisi nel territorio santangioiese risulta che su una popolazione di persone in età di lavoro (n. 1907), 1251 risultano disoccupate e, quindi per una percentuale del 65,60%.

Inoltre, le proposte lavorative che il territorio offre sono saltuarie, occasionali e di tipo sommerso, in particolare queste richieste vengono soddisfatte da soggetti che si attivano in servizi poco remunerativi, non regolarizzati e che comunque li impegnano per un numero esiguo di ore. Periodicamente in base alle poche risorse comunali o regionali vengono avviate iniziative brevi e non regolari che si rivolgono tuttavia ad un numero ridotto di utenza.

Da tali premesse e da tali rilevazioni, si evidenzia la mancanza di servizi di assistenza e sostegno costanti e stabili agli anziani che si ritrovano da soli a dover far fronte alle difficoltà sociali ed emerge, pertanto, la prioritaria necessità di attivare nel territorio considerato specifiche azioni di assistenza e di aiuto che tengano conto e soddisfino i reali bisogni degli anziani.

La progettazione di tale intervento ha previsto, nello specifico, la stesura di un progetto base contenente finalità, obiettivi, destinatari ed azioni specifiche. Lo stesso è stato opportunamente visionato dalla responsabile dei servizi sociali del comune di riferimento e dal Presidente della Cooperativa Servizi Sociali che hanno, insieme, apportato dei contributi essenziali alla stesura del progetto in linea con l'obiettivo dell'avviso, con i bisogni emergenti del territorio e con i principi base della Cooperativa.

5.b Ambito territoriale dell'intervento

L'area territoriale interessata sarà quella del Comune di Sant'Angelo di Brolo, Provincia di Messina, (Distretto socio sanitario 30 di Patti).

Il Comune di Sant'Angelo di Brolo, situato nell'Italia insulare, adagiato su una vallata ricoperta di ulivi, aranci e noccioli a 314 metri dal livello del mare, dove vi è il torrente S. Angelo, ricco di storia, arte e cultura, ha una superficie di 30,22 kmq per una densità di 110,2 kmq.

Secondo i dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2011 su una popolazione residente di n. 3.330 abitanti di cui 1.581 uomini e 1.749 donne, gli adulti maschi con più di 65 anni sono n.373, mentre le donne sono n. 549, i soggetti da 0 a 18 anni sono n.483, da 20 ai 30 anni sono n. 476 e n.922 sono quelli da 65 anni in su. Questo dimostra che, al rischio dell'aumento dell'incidenza di patologie correlate all'invecchiamento e alla non autosufficienza, in età avanzata si associa anche una condizione di solitudine e di fragilità sociale.

Dall'analisi del bilancio demografico risulta, inoltre, un numero stabile di abitanti, con una diminuzione delle nascite e un aumento della popolazione anziana. Nel 2010 l'età media della popolazione era di 46,7 anni e un tasso di natalità del 5,1 %.

Le origini del paese risalgono all'epoca normanna quando il conte Ruggero, in segno di riconoscenza verso S. Michele Arcangelo per la vittoria riportata sui Saraceni, fece edificare tra il 1070 e 1084 un grandioso Monastero Basiliano dedicato al Santo. Il territorio è in gran parte coltivato a noccioleti la cui produzione viene quasi interamente esportata. L'economia del paese si basa quasi essenzialmente sull'agricoltura (viti, agrumi, olivi) e sull'allevamento del bestiame. Rinomato, in particolare è l'allevamento dei suini la cui macellazione e insaccamento delle carni avviene localmente mediante sistemi ancora artigianali attraverso cui si producono i famosi salumi di S. Angelo di Brolo conosciuti in gran parte d'Italia. Esiste ancora, anche se marginalmente, un'attività artigianale legata alla lavorazione del rame che viene realizzata secondo sistemi tradizionali antichissimi.

Il centro urbano è provvisto di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, una banca, farmacie, un'associazione, bar, ed una biblioteca comunale. Durante l'anno il paese si appoggia ai comuni confinanti, Brolo, Piraino, Gioiosa Marea, Ficarra, etc.

I punti di riferimento privilegiati per i piccoli sono: la parrocchia, gli asili, ecc. per i più grandi sono la piazza, i bar. La famiglia svolge ancora il ruolo che gli è proprio, di agenzia primaria e di socializzazione, è spesso una famiglia di tipo allargato dove l'attaccamento ad essa ed ai valori mediati, continua ad esistere pur con qualche difficoltà.

Bilancio demografico e popolazione residente (dati Istat aggiornati al 1° Gennaio 2011)

Comune: Sant' Angelo di Brolo

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione	1581	1749	3330
Nati	10	6	16
Popolazione da 0 a 18 anni	257	226	483
Popolazione da 20 a 30 anni	251	225	476
Popolazione da 65 anni e oltre	373	549	922
Morti	9	16	25
Vedovi	54	261	315
Iscritti da altri comuni	6	13	19
Cancellati per altri comuni	14	6	20
Popolazione straniera	9	24	33
Numero di Famiglie	1530		
Numero medio di componenti per famiglia	2,3		

6. Articolazione delle attività e programmazione temporale delle stesse

6.a Articolazione delle attività

Fase	Ob. specifico	Azioni	Attività	Metodologie	Note
Attività di Pubblicizzazione dell'iniziativa	Informare e sensibilizzare la comunità locale riguardo al progetto	Pubblicizzazione e conoscenza dell'intervento	Distribuzione di opuscoli informativi, brochure presso uffici servizi sociali, associazioni, negozi, uffici.	Attività pratica attraverso il volantinaggio Pubblicazione nei siti web degli enti coinvolti	
Reperimento utenza	Selezionare l'utenza del servizio	Compilazione delle domandine di partecipazione e Colloqui.	Distribuzione domande di partecipazione, valutazione delle segnalazioni degli anziani da parte dell'ufficio servizi sociali del comune e da altri enti.	Raccolta e rielaborazione dati di ammissione al servizio	
Accoglienza ed orientamento	Accogliere l'utenza ed accompagnarla nel corso della realizzazione delle azioni	Presentazione dell'intervento ed accompagnamento nelle sue fasi di realizzazione	Conoscenza diretta dell'utenza, dei suoi bisogni ed aspettative	Colloqui individuali e di gruppo con l'utenza coinvolta	
Coordinamento del servizio	Garantire il corretto espletamento del servizio proposto	Affiancamento di figure professionali e realizzazione di piani di lavoro	Affidamento, ai volontari, dell'utenza e delle attività specifiche da realizzare sulla base delle esigenze dell'anziano	Stesura dei piani di lavoro e delle azioni da realizzare	
Realizzazione delle attività	Garantire agli anziani una partecipazione attiva nel proprio territorio di riferimento e garantire il coinvolgimento di giovani disoccupati residenti nel comune.	Accompagnamento e assistenza dell'anziano e rafforzamento dell'attività di volontariato	Disbrigo pratiche mediche e specialistiche presso ambulatori, consegna di documenti, certificati dal medico di famiglia, accompagnamento per la spesa e l'acquisto di beni di prima necessità, nelle manifestazioni socio-culturali nel territorio, accompagnamento presso barbieri e parrucchieri. Impegno giornaliero e costante da parte dei due	Presenza costante del giovane volontario presso il domicilio dell'utente, in base al piano di lavoro costruito sulle esigenze del singolo	

Monitoraggio generale dell'intervento	Valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto per una possibile ri-modulazione delle attività previste, constatare il livello di gradimento dell'utenza.	Reperimento dati e valutazione globale del servizio.	giovani coinvolti per n.20 ore settimanali per tutta la durata del servizio. Somministrazione di questionari di gradimento, schede di valutazione agli utenti e agli operatori coinvolti. Stesura di Relazioni mensili da parte degli operatori. Report finale dei dati raccolti.	Utilizzo di Questionari, schede e strumenti di monitoraggio.	
Valutazione iniziale	Osservare il livello funzionale e psicologico dell'anziano nella fase iniziale del progetto	Monitorare l'efficienza e l'efficacia dello stato funzionale dell'anziano.	Somministrazione di test psicologici e colloqui	Metodologia attiva N partecipativa con autovalutazione del proprio stato psico-fisico	
Valutazione intermedia	Valutare in itinere il cambiamento sperimentato con l'accompagnamento dei volontari	Monitorare l'efficienza e l'efficacia dello stato funzionale dell'anziano in vista di un possibile cambiamento	Somministrazione di test psicologici e colloqui	Metodologia attiva - partecipativa in rapporto alle relazioni instaurate con i volontari e osservazione dell'incidenza del loro lavoro su ciascun utente	
Valutazione finale	Valutazione finale dei risultati ottenuti dal gruppo sperimentale e confronto con il gruppo di controllo	Monitorare l'efficienza e l'efficacia dello stato funzionale dell'anziano alla fine del servizio.	Somministrazione di test psicologici e colloqui	Metodologia attiva - partecipativa con valutazione dei risultati ottenuti, di eventuali cambiamenti psico-fisici, dei rapporti interpersonali e delle modalità comunicative	

6.b Programmazione temporale

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Pubblicizzazione	X																	
Reperimento utenza		X																
Accoglienza ed orientamento		X	X															
Coordinamento del servizio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzazione delle attività		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione iniziale		X	X															
Valutazione intermedia									X	X								X
Valutazione finale																		X
Monitoraggio generale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

7. Risultati attesi

In coerenza con gli obiettivi prefissati il presente progetto mira al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- Rispondenza del progetto a quanto previsto dall'avviso pubblico
- Raggiungimento degli obiettivi fissati
- Gradimento del servizio offerto
- Realizzazione di interventi integrati che prendano in considerazione la globalità della persona
- Coinvolgimento attivo delle famiglie
- Partecipazione e fruizione delle risorse esistenti sul territorio
- Miglioramento dei rapporti interpersonali e intergenerazionali
- Diminuzione del senso di emarginazione ed isolamento
- Utilizzo del sistema Qualità come metodo di lavoro
- Servizio come risorsa

8. Approccio sperimentale e piano di valutazione

(Descrivere l'approccio metodologico (es. approccio contro fattuale) che si intende utilizzare per la valutazione dell'efficacia dell'intervento proposto)

Come sopra anticipato, il presente progetto prevederà un lavoro di ricerca sperimentale coordinato dalla FONDAZIONE INTEGRA durante il quale si lavorerà con due gruppi di lavoro selezionati attraverso un campionamento casuale semplice: un gruppo di n.20 anziani (ultrasessantacinquenni e residenti nel territorio) usufruirà del servizio accompagnato e sostenuto da giovani volontari per favorire un invecchiamento sano ed attivo, l'altro costituito da n.20 anziani con stesse

caratteristiche (età e provenienza) soltanto nella valutazione dello stato pato fisico.

Per tale ricerca, volta ad osservare l'incidenza del lavoro di accompagnamento e della presenza del volontario nella vita dell'anziano, saranno somministrati i seguenti test pato obiettivi:

- MMSE Mini Mental State Examination per la rilevazione delle funzioni cognitive;
- La scala di autovalutazione della depressione di Zung per valutare la presenza di uno stato depressivo nell'utente.

- La scala di autovalutazione dell'ansia di Zung per la rilevazione di stati d'ansia

- ADL Performance Test of actives of daily living.

- IADL Scala delle attività strumentali quotidiane.

- Indice di Barthel per la rilevazione della capacità di espletamento delle azioni quotidiane

Inoltre, il percorso valutativo prevedrà in ogni singola fase il coinvolgimento attivo dei familiari degli utenti, tramite questionari e colloqui strutturati volti al rilevamento delle informazioni riguardanti l'anziano, al servizio erogato, ai cambiamenti osservati e ai miglioramenti/peggioramenti nei rapporti interpersonali.

Nella fase conclusiva del progetto, si procederà alla raccolta complessiva di tutte le informazioni registrate nelle fasi precedenti, si valuteranno l'impatto del progetto sugli utenti - valutando il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sulle famiglie, sul territorio e si procederà confrontando i risultati ottenuti dal gruppo sperimentale con i dati ottenuti dal gruppo di controllo.

PIANO ECONOMICO

TIPOLOGIA DELLE SPESE PREVISTE NEL PROGETTO DESCRITTIVO PRESENTATO

A) - STAFF	Numero e tipo di figura professionale	Categorie		Costo
		Professionista	Programmi	
A.1 - Personale interno	n. 1	a. Coordinatore Cat. B	50	€ 2.750,00
	n.1	b. Amministrativo Cat. B	28	€ 1.540,00
	n.	c.		€
A.2 - Personale esterno	n. 1	d. Assistente Sociale Cat. D2	216	€ 4.339,00
	n. 2	e. Volontari	2280	€ 14.400,00
	n.1	f. Psicologa	31	€ 753,00
				€

B) - AZIONI PROGETTUALI	Descrivere in dettaglio le attività	Cofinanziamento del Comune	
		Costo previsto	Cofinanziamento del Comune
B.1		€	€
B.2		€	€
B.3		€	€
.		€	€

C) - AMMINISTRAZIONE	Descrivere in dettaglio le attività	Costo previsto	Finanziamento del Comune
C.1 - Affitto (locali per lo svolgimento delle attività progettuali, ecc.)		€	€
C.2 - Acquisto e/o noleggio beni strumentali (pc, stampante, cancelleria, ecc.)		€	€
C.3 - Viaggi personale interno		€	€
C.4 - Viaggi personale esterno		€	€
C.5 - Altre spese	Benzina	€ 508,00	€

D) - OVERHEADS (quantificazione su base forfettaria dei costi indiretti per un ammontare non superiore al 7% del totale)	Descrivere in dettaglio le attività	Costo previsto

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B+C+D)	€ 24.290,00
Entità del finanziamento richiesto	€ 20.000,00
Quota a carico dell'Ente	€ 4.290,00

In ordine alla acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.6.1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modifiche, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato - per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole

Data 25.11.2011

IL RESPONSABILE

Gregorio Rina Pozzani

IL RESPONSABILE di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile - esprime parere: favorevole

Data 25.11.2011

IL RESPONSABILE

[Signature]

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art.55 della Legge 08.06.1990, n. 142 recepito dall'art.1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D. Lgs. 267/2000, attesta la copertura finanziaria della spesa.

Data _____

IL RAGIONIERE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;
CONSIDERATO che la proposta che precede è meritevole di approvazione;

VISTA la Legge 08.06.1990, n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11.04.1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142 recepito dall'art.1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO l'O. A. EE. LL. vigente in Sicilia;
con voti unanimi, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1708 NOV 25

Di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.

Con successiva votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva stante l'urgenza espressa nella proposta.

1708 NOV 25

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

<p>Stampa illeggibile con firma e data 20-11-2011</p>	<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale,</p> <p style="text-align: center;">CERTIFICA</p> <p>Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.</p> <p>Dalla Residenza Municipale, li</p> <p>IL MESSO COMUNALE IL SEGRETARIO COMUNALE</p>
---	---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al _____

Sant'Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

è esecutiva dal **25 NOV. 2011** perchè dichiarata immediatamente esecutiva dalla Giunta Comunale (L.R.n.44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).

Sant'Angelo di Brolo, li **25 NOV. 2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE